

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO (CGIL)

e

ARCHIVIO STORICO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO (ARCHIVIO)

1. La CGIL è sempre più consapevole dell'importanza crescente che i materiali audiovisivi hanno nella società contemporanea, ai fini dell'informazione e della formazione.
2. Questa consapevolezza ha fatto maturare la convinzione nella CGIL che il sindacato debba utilizzare i materiali audiovisivi molto di più, e in ogni caso in modo molto più organico di quanto non sia avvenuto finora: nella propria attività complessiva, nell'azione quotidiana, nelle grandi iniziative, nella formazione di quadri, nell'analisi della nostra storia.
3. In questa prospettiva, la CGIL ritiene di doversi avvalere della collaborazione di strutture che, oltre ad esserle idealmente vicine, possiedano le necessarie competenze specifiche in un settore che deve essere affrontato e praticato con capacità tecnico-professionali qualificate. L'ARCHIVIO STORICO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO presenta entrambi questi caratteri.
4. La collaborazione tra CGIL e ARCHIVIO riguarda sostanzialmente tre aspetti:
 - a. raccolta, conservazione e catalogazione dei materiali audiovisivi (cioè cinematografici, videomagnetici, fotografici, sonori);
 - b. utilizzazione e diffusione dei materiali audiovisivi esistenti;
 - c. produzione di nuovi materiali audiovisivi.

A.1. Un primo aspetto è quindi quello di assicurare in modo sistematico la raccolta, la conservazione e la catalogazione dei materiali audiovisivi riguardanti il movimento operaio in generale e il sindacato in particolare; e ciò per salvaguardare un patrimonio di memoria storica prezioso, ed evitare che esso sia menomato o disperso oltre che da interessi contrari anche da colpevoli negligenze dello stesso movimento operaio.

A.2. Per quel che riguarda la sua organizzazione centrale, la CGIL si impegna a convogliare presso l'ARCHIVIO i materiali audiovisivi di cui dispone, a seconda dei casi sotto forma di "deposito" o "donazione". Resta ferma in ogni caso la facoltà della CGIL di utilizzare tali materiali in tutte le forme che la stessa CGIL riterrà necessarie.

L'ARCHIVIO da parte sua si impegna (dietro richiesta) a restituire copie su cassette del materiale filmico o sonoro ad esso donato.

La CGIL proporrà a tutte le proprie organizzazioni di considerare l'ARCHIVIO il punto di riferimento per quanti possiedano materiali audiovisivi (cinematografici, videomagnetici, sonori, fotografici) e siano interessati alla loro buona conservazione.

La CGIL stimolerà perciò l'affidamento all'ARCHIVIO di materiali audiovisivi che sempre più di frequente vengono realizzati nelle diverse articolazioni del sindacato, ma che spesso - una volta realizzati e utilizzati per l'occasione specifica che li ha determinati - restano abbandonati in qualche scaffale o armadio: video-registrazioni, notiziari-radio, fono-registrazioni di assemblee, dibattiti, riunioni, documentazioni di iniziative di lotta.

A.3. L'ARCHIVIO da parte sua si impegna ad assicurare ai materiali che le perverranno - sia da parte della CGIL che di tutte le articolazioni del sindacato - le migliori condizioni di conservazione; si impegna altresì a segnalare tempestivamente tutte le necessità tecniche che si rendessero necessarie per impedire il deperimento e quindi per consentire l'utilizzazione dei materiali in questione; e si impegna infine a effettuare un'accurata catalogazione dei materiali via via consegnatigli, sottoponendone i risultati ai depositanti.

L'ARCHIVIO ha facoltà di commercializzare i materiali audiovisivi che saranno depositati secondo il presente protocollo d'intesa, dandone informazione ai depositanti e comunque impegnandosi a non autorizzarne l'utilizzazione con finalità contrarie a quelle della CGIL.

- B.1. Un secondo aspetto della collaborazione prevista da questo protocollo è l'utilizzazione e la diffusione in ambito sindacale dei materiali audiovisivi esistenti: sia quelli che l'ARCHIVIO possiede già in quantità numerosa sul sindacato; e sia quelli che affluiranno all'ARCHIVIO da parte della CGIL e delle altre sue organizzazioni.
- B.2. Con tutti questi materiali è possibile approntare film di montaggio, videocassette, fonocassette, dossier fotografici, da utilizzare nelle occasioni più diverse: in seminari, corsi, riunioni, assemblee, comizi, manifestazioni, ecc..
- B.3. In questa direzione, le possibilità sono straordinarie, e molto ancora inesplorate. Si pensi alla possibilità di scambiare, arrivando perfino a collegamenti in tempo reale, materiali diversi tra diverse situazioni sindacali, per esempio in occasione di una consultazione. Si tratta tra l'altro di iniziative che possono contribuire a rendere l'attività sindacale più concreta, più stimolante, più partecipata.

Un aspetto da sottolineare, è che l'accordo di collaborazione con l'ARCHIVIO consente alla CGIL, in tutte le sue articolazioni, di utilizzare un patrimonio di preziosi materiali filmici, raccolto e conservato dall'ARCHIVIO stesso, e riguardanti la storia del movimento operaio dal 1945 a oggi. In questa direzione sono auspicabili iniziative non estemporanee né episodiche.

- C.1. La terza forma di collaborazione prevede la produzione di nuovi materiali audiovisivi.

La possibilità - che il sindacato ha - di documentare dal proprio interno l'intero arco di un'iniziativa, di una lotta, di una vertenza, di una trattativa, contiene una ricchezza informativa che non è stata ancora utilizzata nella sua totalità.

Si pensi alla documentazione relativa alla preparazione di una manifestazione; o al dibattito interno in rapporto a determinati problemi contrali per la vita del sindacato.

Produrre materiali audiovisivi di questo tipo, che documentino questi aspetti, significa anche ampliare profondamente la qualità della partecipazione dei lavoratori alle decisioni, alle scelte, alla vita del sindacato nei suoi diversi livelli.

E significa anche aumentare e migliorare la qualità complessiva della documentazione audiovisiva sul sindacato, che troppo spesso è stata finora "esterna", centrata prevalentemente sui momenti di manifestazioni collettive, che sono certamente punti importanti ma non esclusivi anche di una lotta.

- C.2. Tra i possibili tipi di nuovi materiali audiovisivi da produrre, si ricordano le riprese di rilevanti manifestazioni sindacali, la registrazione di dibattiti e di assemblee, ricostruzioni storiche, dossier di denuncia, esposizioni didattiche di temi sindacali di attualità, l'analisi e l'approfondimento dei processi di trasformazione della società, del movimento operaio, del sindacato tutto.

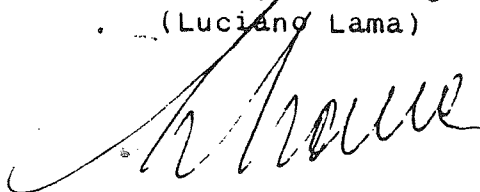
Si tratta di indicazioni esemplificative per l'approntamento di film e/o videocassette da utilizzare nelle più diverse occasioni: dai corsi di formazione ai congressi, dalle celebrazioni del 1° maggio alle assemblee, ecc..

5. L'ARCHIVIO STORICO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO mette a disposizione di ogni singola iniziativa - sia di utilizzazione di materiali esistenti che di nuove produzioni - il proprio materiale audiovisivo, nonché la propria organizzazione, che consente apporti di personale specializzato (registi, operatori, montatori, organizzatori, tecnici, ecc.), nonché l'uso delle attrezzature necessarie.
6. Il presente protocollo d'intesa può essere fatto proprio dalle Federazioni Nazionali di categoria aderenti alla CGIL.

A evitare però inutili appesantimenti burocratici, ciascuna organizzazione interessata stabilirà un rapporto diretto con l'ARCHIVIO, per esporre le proprie necessità, fare le proprie proposte, richiedere le informazioni necessarie. Anche per quel che riguarda gli aspetti economici delle singole iniziative, essi andranno concordati tra le singole organizzazioni e l'ARCHIVIO.

7. Anche per quanto riguarda specifiche iniziative di utilizzazione dei materiali esistenti o di nuove produzioni, promosse direttamente dalla CGIL, si concorderanno di volta in volta le condizioni economiche.
8. Per l'attività di conservazione e catalogazione dei materiali; per l'attività generale di consulenza sulle singole iniziative, per l'utilizzazione del materiale audiovisivo di proprietà dell'ARCHIVIO in prodotti con diffusione esclusivamente nell'ambito sindacale, la CGIL corrisponderà all'ARCHIVIO un contributo annuale, la cui entità e le relative modalità di erogazione saranno concordate appositamente.
- Detto contributo non comprende ovviamente i costi vivi di tutte le iniziative, sia di utilizzazione di materiali audiovisivi già esistenti e sia di produzione di nuovi materiali audiovisivi, richiesti all'ARCHIVIO sia dalla CGIL che da tutte le altre articolazioni del sindacato.
9. Questo protocollo d'intesa ha validità per anni 3, e può essere rinnovato.
- Dopo il 1° anno di applicazione, CGIL e ARCHIVIO valuteranno insieme le eventuali correzioni, modifiche e aggiunte che la verifica effettuata potrà consigliare.
10. Il presente protocollo sarà inviato alla CISL e alla UIL nella speranza che esse valutino positivamente la possibilità di una loro compartecipazione a questo o ad analogo accordo e che comunque collaborino a far sì che i materiali sul sindacato che saranno prodotti rappresentino l'intero sindacato e non soltanto e né prevalentemente una sola organizzazione.
- Se tale eventualità dovesse richiedere la rielaborazione del presente protocollo ciò sarà fatto in ogni momento.

per la CONFEDERAZIONE GENERALE
ITALIANA DEL LAVORO
il Segretario generale
(Luciano Lama)



per l'ARCHIVIO STORICO
AUDIOVISIVO DEL
MOVIMENTO OPERAIO
il Presidente
(Cesare Zavattini)



Gennaio 1985